



IFEL OBIETTIVI per il SOCIALE

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune	SALERNO		
	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2021	N° utenti con bisogni inevasi 2021 (*)
INTERVENTI E SERVIZI			
M12 - Utenti famiglia e minori	4175	4688	5686
M15 - Utenti disabili	480	1324	1496
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	43	48	82
M21 - Utenti anziani	1720	1868	1974
M24 - Utenti immigrati e nomadi	1930	1950	1950
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	2300	2626	3367
M30 - Utenti Multiutenza	46800	46800	46800
CONTRIBUTI ECONOMICI			
M35 - Utenti famiglia e minori	241	246	255
M36 - Utenti disabili	309	284	300
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	24	25	25
M38 - Utenti anziani	143	120	125
M39 - Utenti immigrati e nomadi	40	33	35
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	333	430	445
M41 - Utenti Multiutenza			
STRUTTURE			
M44 - Utenti famiglia e minori	215	240	245
M47 - Utenti disabili	132	187	220
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	33	33	35
M53 - Utenti anziani	129	89	92
M56 - Utenti immigrati e nomadi	35	45	60
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	183	125	145
R01 - Utenti Multiutenza			

R02 - TOTALE UTENTI	59265	61161	63337
(*) Liste di attesa/stime comunali.			

R03 - Numero di abitanti 2021	128105
R04 - Livello di servizio effettivo 2021 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	47,74
R05 - Livello di servizio di riferimento 2021 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	10,08

Nel 2021 il livello di servizio effettivamente erogato dall'ente locale è risultato NON inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard del sociale + Fondo del sociale 2021	13.839.571,58
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	25.476.727,13
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	256.861,96

Nel 2017 la spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento.

L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il livello di spesa dell'ente locale è risultato non inferiore al livello del fabbisogno per la funzione del sociale e il livello dei servizi convenzionalmente calcolato risulta superiore a quello di riferimento a causa di:		
R16	SI	Scelta di amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare maggiori risorse ai servizi sociali
Scelta di amministrazione di investire maggiori risorse per fornire i servizi sociali di maggiore qualità, quali:		
R17	SI	Personale maggiormente qualificato
R18	SI	Numero assistenti sociali e altre figure professionali in termini pro capite più alto
R19	SI	Presenza e mantenimento delle strutture sociali di proprietà comunale destinati ai servizi sociali
R20	SI	Digitalizzazione dei servizi sociali
R21	SI	Sviluppo della rete territoriale integrata con l'ambito sociale di riferimento, comuni vicini, volontariato e terzo settore
R22	NO	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)

R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

I dati inseriti nel quadro di autodiagnosi del numero di utenti serviti sono rinvenibili nelle schede progettuali della programmazione del IV° P.S.R. II° annualità; il Settore Politiche Sociali dell'ente recependo le indicazioni programmatiche dell'Amministrazione ed in coerenza con le norme derivanti dalla L.R. 11/07, darà continuità ai servizi implementati nella II° annualità del IV P.S.R. con l'ausilio di organismi del settore no-profit, assicurando così alle persone, alle famiglie, una migliore qualità della vita di pari opportunità, eliminando e/o riducendo le condizioni di bisogno sociale derivanti da difficoltà sociali e reddituali. Grazie alle risorse messe a disposizione dall'Ambito S/5 si assicurerà alle persone ed alle famiglie le stesse prestazioni erogate nella prima annualità. Le tipologie di interventi sia di natura preventiva che assistenziale, saranno rimodulate ed organizzate in articolazioni organizzative che renderanno possibile snodare e comporre i vari presidi ed interventi sociali, in funzione delle varie necessità e

bisogni del territorio. Ciò al fine di non irrigidire le tipologie degli interventi in schemi ingabbiati e capaci di indurre falsi bisogni, caratterizzandoli, invece, per la sua diversificata ed articolata offerta di servizi, che permetteranno di soddisfare bisogni sociali di inclusione, promozione, integrazione ed incremento di capitale sociale della persona, mediante promozione ed attivazione di cittadinanza sociale e rafforzamento del partenariato locale. La filosofia operativa che ha connotato positivamente la strutturazione dei servizi negli anni scorsi, consentirà, altresì, di limitare il ricorso all'assistenza economica, riservandola solo a casi di grave emergenza ed eccezionalità, indirizzando, invece, le erogazioni economiche verso una diversa finalizzazione atta a prevenire ed intercettare precocemente i bisogni e le aspettative degli utenti.

Le aree prioritarie di intervento sono:

responsabilità familiari persone anziane persone disabili contrasto alla povertà immigrati dipendenze salute mentale persone prive di libertà sostegno alla maternità donne in difficoltà azioni di sistema welfare di accesso.

La tipologia dei servizi che si andranno ad attivare anche nella prossima annualità, si possono sintetizzare in sei macro tipologie:

servizi semi-residenziali:

-nido, centri per l'infanzia, centri polifunzionali, centri aggregativi, centri socio-educativi,

- servizi residenziali:

-accoglienza, comunità, casa albergo, gruppi appartamento;

servizi domiciliari:

-assistenza domiciliare,

-educativa domiciliare

Servizi territoriali:

-ascolto, sensibilizzazione e informazione, affido, adozione, mediazione familiare, penale e culturale, pronto intervento, integrazione sociale, soggiorni, unità di strada, mensa;

contributi economici.

-contributi ad integrazione del reddito per l'affido

-sostegno economico

Azioni di sistema:

-gestione ufficio di piano

-gestione portale dell' Ambito S\5.

Gli obiettivi sono:

-messa a regime del servizio di assistenza Domiciliare Integrata (ADI-CDI);

-favorire la permanenza del disabile nel proprio nucleo familiare;

-promuovere il miglioramento della qualità della vita delle persone disabili;

-recuperare e/o conservare le residue capacità di autonomia e relazionali dei disabili;

-favorire la permanenza dell'anziano fragile nel naturale luogo degli affetti;

-promuovere il miglioramento della qualità della vita della terza età e dei disabili;

-recuperare e/o conservare le residue capacità di autonomia e relazionali degli anziani;

-attivare il reinserimento sociale delle persone a rischio di esclusione;

-promuovere il miglioramento della qualità della vita della comunità

-messa a regime di tutti gli asili nido e delle sperimentazioni progettuali "baby sitting, spazio bambini e bambine, mamme in rete.

Tutte le attività saranno realizzate in raccordo tra attori istituzionali e attori sociali con la condivisione degli obiettivi ed una costante cooperazione per il loro raggiungimento.

Il Direttore del Settore Politiche Sociali
del Comune di Salerno
Dr. Giuliano Caso

NOTA BENE

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della relazione di monitoraggio da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2022. Cambiando lo stato della relazione in "Fine processo e invio a SOSE" questa relazione di rendicontazione verrà considerata definitiva, non sarà più modificabile e sarà inviata alla SOSE S.p.a. per chiudere l'iter amministrativo entro i prossimi giorni.